

**Presenti :**

Assessore alle Politiche per la Salute Regione ER	A.G.	SERGIO VENTURI
Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative Regione ER	A.G.	ELISABETTA GUALMINI
	delega permanente	PETROPULACOS KYRIAKOULA
		Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare RER
Sindaco della Città metropolitana		VIRGINIO MEROLA
Sindaco di Bologna	delega permanente	GIULIANO BARIGAZZI
		Assessore Sanità Welfare Comune Bologna
Sindaco Comune di Imola		MANUELA SANGIORGI
	delega	INA DHIMGJINI
		Assessora al Welfare Comune di Imola
Presidente Comitato Distretto Est		ERIKA FERRANTI
		Sindaco Comune Bentivoglio
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese		MARCO MASTACCHI
		Sindaco Comune Vergato
Presidente Comitato Distretto Ovest		EMAUNELE BASSI
		Sindaco Comune Sala Bolognese
Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega permanente	STEFANO RIZZOLI
Presidente Comitato Distretto S.Lazzaro di Savena	A.G.	ISABELLA CONTI
		Sindaco Comune S.Lazzaro di Savena

**Invitati permanenti:**

Direttore Generale Azienda Usl Bologna	delega	ANNAMARIA PETRINI
		Direttore Amministrativo Ausl Bo
Direttore Generale Azienda Usl Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az.Osp.Univ.S.Orsola-Malpighi Bo	delega	DAVIDE FORNACIARI
		Direttore Amministrativo Az.Osp.SOM Bo
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna		MARIO CAVALLI
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna		RAFFAELE LODI
	delega permanente	Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto di Bologna		FAUSTO TREVISANI
Resp. Ufficio di Piano di Bologna		CHRIS TOMESANI
Direttore di Distretto di Imola	A.G.	EMANUELA DALL'OLMI
Responsabile Ufficio di Piano di Imola	A.G.	CLAUDIA DAL MONTE
Direttore di Distretto di Pianura Est	A.G.	MARIACRISTINA COCCHI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Est		ANNA DELMUGNAIO
Direttore di Distretto Appennino bolognese	A.G.	ENO QUARGNOLO
Resp. Ufficio di Piano Appennino bolognese	A.G.	ANNALISA FANINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest		ALBERTO ZANICHELLI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Ovest		NADIA MARZANO
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	FABIA FRANCHI
Resp. Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	CATIA LAMONICA
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena		ELISABETTA VECCHI
Resp. Ufficio di Piano di San Lazzaro di Savena		PARIDE LORENZINI
Responsabile Ufficio di Supporto CTSSM di Bologna		LAURA VENTURI
Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna		

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti fra i quali chiamati a relazionare:

TIZIANA DI CELMO	Responsabile UO Educazione degli adulti e integrazione politiche scolastiche, socio sanitarie, del lavoro Città Metropolitana Bo
MONICA MINELLI	Direttore Dipartimento Attività Socio Sanitarie DASS Ausl Bo
FRANCESCA NOVACO	Direttore Sanitario Ausl Bo
DENIS SAVINI	Direttore Dipartimento Farmaceutico UOC Assistenza Farmaceutica Ausl Bo
CHRIS TOMESANI	Dirigente Ufficio di Piano e Servizio Sociale Territoriale Comune Bo Area Benessere di Comunità

Alle ore 16,30 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot. Gen. 54173 /2018 del 5 ottobre 2018 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della riunione - il Presidente BARIGAZZI, apre la seduta che presiede con pieni poteri.

## Ordine del Giorno trattato

### 1) Approvazione Verbali sedute del 12.7 e 16.7.2018

BARIGAZZI: propone l'approvazione. **La CTSSM Bo, all'unanimità, approva**

### 2) Servizio civile universale

Relazione L.VENTURI come da documentazione **allegato 1**. Riassume i passaggi più importanti .

Il 29 maggio 2018 l'Assemblea del COPRESC delibera di procedere alla costituzione di un nuovo Ente di livello metropolitano che funga da capofila per l'iscrizione all'Albo di Servizio Civile Universale. Il percorso per giungere alla costituzione della nuova associazione si configura come segue:

- Raccolta delle Lettere di intenti per aderire alla nuova associazione: preferibilmente entro 28 settembre 2018;
- Predisposizione dell'atto costitutivo e dello statuto della nuova associazione: entro 30 novembre 2018;
- Approvazione dello schema di atto costitutivo e di statuto da parte degli enti ed associazioni aderenti: entro 31 dicembre 2018;
- Costituzione della nuova associazione SCU: gennaio 2019.

**BARIGAZZI : ritiene che l'azione strategica di integrazione intrapresa a livello metropolitano sia molto importante per allocare al meglio le risorse e dare possibilità di formazione e lavoro alle giovani generazioni, in particolare a coloro che abitano nelle zone più decentrate. Chiede ai Sindaci la restituzione del facsimile di lettera di intenti per l'adesione al nuovo Ente di servizio civile universale. Contestualmente li invita a farsi parte attiva a livello distrettuale per condividere tale scelta con tutti i Sindaci dei Comuni e delle Unioni dei rispettivi Distretti.**

RIZZOLI : chiede ad oggi quale sono i Comuni che hanno aderito.

ROSSI: chiede quanti sono i giovani che si iscrivono.

VENTURI : 52 Enti, sia pubblici che privati, hanno già inviato l'adesione al nuovo soggetto in via di costituzione. Ogni anno vengono offerti circa 350/400 posti di servizio civile dagli enti che operano sul territorio metropolitano (a questi si aggiungono i posti di servizio civile offerti dagli enti di livello nazionale con sedi a Bologna) e presentano domanda più di 1000 giovani. Si impegna a trasmettere ai Sindaci un dettaglio.

DHIMGJINI: chiede indicativamente il carico di lavoro previsto per il personale degli Enti aderenti.

VENTURI : specifica che le diverse figure richieste dalla circolare sull'accreditamento al servizio civile universale saranno condivise tra tutti gli enti aderenti, i responsabili delle diverse aree (sono 6 i responsabili previsti) verranno individuati in base alle disponibilità degli enti ma saranno validi per tutti. Ogni ente avrà la gestione delle proprie sedi e dei propri volontari assegnati.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva il percorso proposto. I Sindaci si impegnano ad attivarsi come chiesto.**

### 3) Piano biennale delle attività dell'Ufficio di Supporto

Relazione L.VENTURI come da slide **allegato 2**.

**BARIGAZZI: propone l'approvazione. Contestualmente chiede ai Sindaci di segnalare eventuali esigenze di approfondimento dei temi del Piano.**

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.**

### 4) Avvio coordinamento LR 14/08

DI CELMO: nell'ambito del Piano delle Attività, dell'Ufficio di Supporto riveste un rilievo particolare il Coordinamento tecnico territoriale per l'Infanzia e l'adolescenza, quale luogo di sintesi delle politiche su questa area di attività, di cui proponiamo l'avvio oggi. In particolare:

- **La L.R. 14/2008, art 21 c.1 stabilisce che:** "Ogni conferenza territoriale sociale e sanitaria attiva, quale proprio organo consultivo, un coordinamento tecnico per l'infanzia e l'adolescenza, che svolge un ruolo di raccordo e confronto tra i diversi distretti, in merito alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, in coerenza con il piano sociale e sanitario regionale.";
- **La L.R. 14/2008, art 24 c.2 stabilisce che:** "La Regione riconosce nel coordinamento di cui all'articolo 21 l'ambito di raccordo del sistema di protezione dei bambini e degli adolescenti vittime o a rischio di violenze, maltrattamenti e trascuratezza.
- **" Il PSSR 2017-2019, a pag. 13, stabilisce che l'Ufficio di Supporto "coordina l'Organismo tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art. 21 della L.R. 14/2008";**
- **Il piano pluriennale adolescenza 2018-2020 della Regione individua il coordinamento quale luogo della governante tecnica del programma stesso.**

*“.....In particolare, il PSSR stabilisce che, a livello tecnico, l'Ufficio di Supporto delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie coordina l'organismo tecnico territoriale (Coordinamento tecnico per l'infanzia e l'adolescenza) previsto dall'art. 21 della L.R. 14/2008. Tale organismo realizza un coordinamento organizzativo delle differenziate tematiche che coinvolgono l'area di bisogno in oggetto, con l'obiettivo prioritario di ottenere l'integrazione e la sinergia tra i settori sociale, sanitario, dell'istruzione, educativo per le politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza e dei giovani.”*

Ai sensi della LR 14/2008 art.21, c. 2 *“Nella composizione del coordinamento è garantita la rappresentanza dei diversi territori distrettuali, con la presenza di esperti in ambito sociale, sanitario, educativo, scolastico e del privato sociale. È, inoltre, promosso l'apporto delle amministrazioni dello Stato competenti in materia di sicurezza e giustizia.”*

Nella scheda relativa del piano di lavoro biennale dell'Ufficio di supporto si sono individuati alcuni obiettivi elevati, tra i quali andranno realisticamente individuate priorità di azione.

In sede di Ufficio di Supporto si è convenuto di

- proporre in prima istanza una composizione rappresentativa al momento riferita ai servizi sociali e sanitari distrettuali e aziendali ed alle autonomie scolastiche. Ulteriori soggetti previsti dalla legge saranno individuati in una fase successiva. Sarà quindi richiesta la partecipazione dei referenti dei 7 Distretti, dei referenti dei servizi competenti delle Asl (DASS, DPCM; DSM, Piani della prevenzione), di Autonomie scolastiche e della Ufficio scolastico territoriale. Nel corso delle prossime settimane si definiranno i componenti del coordinamento, la cui validazione verrà sottoposta alla CTSSM Bo. Con l'occasione si ratificheranno anche a livello di CTSSM Bo i coordinamenti metropolitani attivi sul tema delle tutele e già individuati nel Piano delle attività.
- Individuare nella attuazione del Piano regionale adolescenza la principale priorità di azione nella prima fase delle attività.

Si avvierà dunque a breve la richiesta di componenti, e la successiva ratifica in sede di CTSSM Bo del Coordinamento metropolitano e dei coordinamenti riferiti all'area della tutela.

**BARIGAZZI: proone che il Coordinamento organizzativo sia a cura di Tiziana Di Celmo della Struttura Tecnica Metropolitana della CTSSM Bo.**

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.**

5) Piano di azione metropolitano triennale per l'orientamento ed il successo formativo e Bando RER orientamento e Piano Pluriennale per l'adolescenza 2018-2020

DI CELMO: la Giunta Regione Emilia-Romagna, su proposta dell' Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, ha emanato il **2 agosto** la DGR n. 1338 **“Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo P.O. FSE 2014/2020 con scadenza prevista per il 15 novembre prossimo.**

Si tratta di una opportunità importante per il nostro territorio (più di 700 mila euro /anno per un triennio) Il focus degli interventi possibili è sulle politiche e azioni per l'orientamento scolastico e formativo, sulla prevenzione e il contrasto della dispersione e del disagio, sulle politiche per l'inclusione, sulla promozione del raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro e sullo sviluppo della cultura tecnico-scientifica, sull'attenzione al genere nei percorsi di orientamento e di istruzione. Tali temi trovano piena corrispondenza con gli obiettivi previsti nel Piano Strategico metropolitano, e analoga attenzione al tema del benessere dei giovani ed al necessario rapporto con la scuola è stata posta nella programmazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana, con l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale delle politiche sociali, sanitarie e socio-educative, approvato nella scorsa primavera.

Parallelamente, ma in tempi non coincidenti, la Giunta regionale su proposta della Assessorato alle Politiche di welfare e politiche abitative ha **approvato il 1 ottobre** il Piano **adolescenza pluriennale (DGR 1627 Piano pluriennale adolescenza, 2018020 proposta alla assemblea legislativa)** da presentarsi alla Assemblea legislativa: in esso vi è il richiamo l'attenzione per il ruolo della scuola è centrale, come interlocutore indispensabile e qualificato per tutte le Istituzioni e i soggetti che hanno a cuore il benessere delle nuove generazioni. Tra l'altro, viene esplicitamente indicata la Delibera dell'Assessorato alla istruzione come fonte di possibile finanziamento per sostenere e potenziare la diffusione di punti di ascolto anche all'interno delle scuole, qualificati ed in grado di esercitare un efficace collegamento anche con i servizi e le opportunità del territorio. Nella medesima delibera viene decisamente riconosciuta la necessità di un governance a livello di CTSSM Bo, in collegamento tra questo organismo ed il parallelo organismo metropolitano di coordinamento per l'istruzione, attraverso **l'avvio del Coordinamento tecnico infanzia e adolescenza previsto dall'art.21 della L. 14/2008, da nominarsi a livello di CTSSM Bo**. La Regione, attraverso la Delibera sulle politiche orientative e per il successo formativo riconosce la necessità di una Pianificazione pluriennale di area metropolitana sui temi suddetti e chiede alla Città metropolitana di essere capofila e coordinatrice di un ampio partenariato pubblico e privato e delle successive attività attuative annuali, con una tempistica che deve chiudersi entro il 15 novembre L' Area sviluppo sociale della Città Metropolitana sta quindi procedendo

attraverso un complesso percorso tecnico amministrativo, che prende avvio da un Piano triennale approvato dal Sindaco metropolitano, in cui in particolare nelle linee 2, e 3 si sono inseriti tempi specie azioni specifiche riferite alla prevenzione della dispersione e del disagio che trovano ampie connessioni con il Piano adolescenza. **A breve il Sindaco metropolitano invierà al presidente della CTSSM Bo, ai Presidenti dei comitati di Distretto, ai referenti politici dei Distretti istruzione una richiesta di Adesione al Piano triennale.**

L'area metropolitana, è l'unica a livello regionale, per le scelte organizzative della Città metropolitana, per il ruolo dell'Ufficio di supporto e per le indicazioni programmatiche che vengono anche dall'Atto di Indirizzo della CTSSM Bo, coordinato con il Piano strategico metropolitano alivello regionale in grado di raccordare operativamente e in sede di programmazione i referenti distrettuali, i referenti per l'istruzione le autonomie scolastiche, i Servizi Sanitari coinvolti. Nel prosieguo delle attività, per coordinare congiuntamente le risorse dedicate alle politiche per la prevenzione della dispersione scolastica del disagio degli adolescenti nella scuola sarà costituita una cabina di regia istituzionale , rappresentativa dei tutti i territori e del mondo scolastico , che opererà quale articolazione del Coordinamento infanzia e adolescenza del CTSSM Bo,dedicandosi in particolare a tali temi.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.**

#### 6) Turni farmacie

SAVINI : relaziona come da allegato 3.

RIZZOLI : chiede di sapere:

- in quale fascia oraria sono stati rendicontati i dati di accesso avvenuti durante l'orario notturno di giorno festivo per meglio comprendere l'impatto di accessi che interviene su l'una o l'altra fascia oraria del turno;
- in merito alla liberalizzazione oraria delle farmacia intervenuta con la Legge Monti del 2012, quante e quali farmacie attualmente effettuano sul territorio bolognese l'orario continuato H24;
- in merito al concorso straordinario RER a che punto siamo, quante farmacie complessivamente sono state aperte sul nostro territorio e quanti interPELLI sono ancora previsti per giungere al termine del procedimento straordinario; a tal proposito il Sindaco segnala come il procedimento degli interPELLI si sia rilevato eccessivamente complicato per gli enti locali coinvolti e che ha dato luogo a diversi ricorsi a livello regionale.

SAVINI: risponde ai quesiti posti:

- la fascia oraria in cui sono stati rendicontati gli accessi nell' orario notturno di giorno festivo è la fascia notturna; ciò avvalora ulteriormente l'ipotesi che si sia contratta nel tempo la quota di accessi da parte dell'utenza in orario notturno, anche per via della incrementata offerta oraria di apertura feriale e festiva della farmacia intervenuta a seguito della Legge Monti del 2012;
- sono attualmente tre le farmacie H24, sono tutte farmacie comunali presenti sul territorio di Bologna Città, al momento non sono presenti in Provincia farmacie H24 ma non è un'ipotesi da escludere per il futuro;
- sono state istituite in tutto 18 nuove farmacie, tutte su territorio provinciale; è in corso l'espletamento del 4°interpello dove è prevista l'apertura di ulteriori 4 nuove farmacie in Provincia entro gennaio 2019. La RER prevede di proseguire con ulteriori interPELLI nel corso del 2019, forse 2020.

BARIGAZZI: risultano ancora dei ricorsi pendenti per alcuni Comuni, mossi dai titolari delle farmacie preesistenti, che rendono per ovvie ragioni più difficoltosa l'assegnazione della sede farmaceutica, quindi la conclusione del procedimento stesso.

**BARIGAZZI: in previsione di fine anno, col termine del periodo sperimentale di 12 mesi del piano turni propone di:**

- 1) approvare con nuova delibera Ausl Bo il piano turni sperimentale vigente entro il 31-12-2018, a conferma dell'attuale assetto organizzativo;
- 2) inserire nel piano turni le 6 farmacie di nuova istituzione a decorrere dal 01-01-2019, adottando come criterio per l'inserimento quello di distribuzione uniforme e capillare del servizio di guardia farmaceutica;
- 3) prevedere l'inserimento nel corso del 2019 delle farmacie di prossima apertura con il 4° ed eventuali successivi interPELLI, secondo i criteri esplicitati al punto precedente.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.**

#### 7) Riorganizzazione Rete Reumatologica

BARIGAZZI: propone di rinviare il punto alla prossima seduta, essendo necessario un ulteriore confronto tra le Direzioni Sanitarie Aziendali. **La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.**

## 8) Varie ed eventuali

- **Rimodulazioni dell'assistenza territoriale per garantire la continuità nella gestione dei pazienti cronici**

NOVACO -MINELLI- TOMESANI:relazionano come da **allegato 4**.

Il profilo della popolazione del territorio dell'Ausl Bo mostra un progressivo invecchiamento della stessa con pazienti che presentano sempre più frequentemente caratteristiche di complessità quali presenza di comorbidità clinica, fragilità clinica e/o disabilità conclamata, disagio sociale, economico, familiare e ambientale. Il ricovero in ospedale per acuti può quindi non rappresentare il *setting* assistenziale e di cura adeguato e in ogni caso, qualora indicato, è necessaria la valutazione del contesto territoriale dove completare un adeguato percorso assistenziale. L'attuale assetto dell'offerta di servizi di cura ed assistenza è stato quindi ripensato nell'ottica di costruire modalità di presa in cura dinamiche ed integrate fra professionisti dell'ospedale e del territorio.

**Obiettivi:** sono stati progettati interventi, avviati a partire dal periodo estivo 2018 ed in graduale implementazione, finalizzati a sviluppare modelli di gestione dei pazienti cronici ed in grado di sostenere, quando appropriati, percorsi di cura e di presa in carico domiciliare con la finalità di ridurre i ricoveri ospedalieri/accessi in PS potenzialmente inappropriati di anziani fragili e/o non autosufficienti con/senza disturbi della sfera cognitivo-comportamentale e di strutturare modelli di valutazione del paziente ricoverato per fine di definire, ed attivare tempestivamente, percorsi assistenziali/setting di cura adeguati sul territorio. Il periodo estivo appena trascorso ha rappresentato quindi anche una "fase di sperimentazione" dei nuovi interventi attivati che, a distanza di qualche mese, sono ora sottoposti a verifica per valutarne l'efficacia e/o la necessità di apportare correttivi.

### 10 AZIONI PROPOSTE :

- 1) **Mantenimento della domiciliarità nei pazienti che accedono al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore**
- 2) **Potenziamento dell'offerta di assistenza socio-sanitaria domiciliare**
- 3) **Aumento disponibilità di posti letto temporanei presso le CRA dei Distretti**
- 4) **Strutturazione di percorsi fast per prestazioni richieste dalle CRA**
- 5) **Collaborazione dei Medici Geriatri a supporto delle attività del Team di Cure Intermedie**
- 6) **Rimodulazione/potenziamento della rete delle Cure Palliative**
- 7) **Integrazione delle attività del Numero verde e-Care per il sostegno alla fragilità con quelle del Team di Cure Intermedie/PCAP e Servizi Sociali**
- 8) **Estensione attività Punto di Coordinamento Assistenza Primaria (PCAP) PARZIALMENTE ATTIVATA**
- 9) **Estensione attività Assistenza Domiciliare DA ATTIVARE**
- 10) **Estensione alla domenica mattina dell'apertura delle Case della Salute DA ATTIVARE**

RIZZOLI: ritiene positivo il risultato dato dalla sperimentazione che deve essere esteso e consolidato. Sarebbe interessante anche una analisi costi/benefici sul dato economico di risparmio, tenuto conto del beneficio sociale comunque ottenuto.

**BARIGAZZI: propone di coinvolgere nella sperimentazione avviata anche il Pronto Soccorso del San Orsola Malpighi – studiando anche come coinvolgere in un futuro altri Ospedali della Provincia - per definire un protocollo di una reale presa in carico da attivare nel 2019 e da mettere a sistema.**

Auspica un collegamento con la realtà già operante a Imola, per una maggiore omogeneità delle azioni sul territorio.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.**

---

BARIGAZZI : anticipa ai presenti la data della prossima seduta **mercoledì 31 ottobre 2018 ore 9,30 - 12,00** presso la sede della Città metropolitana di Bologna, **Via Zamboni 13 Bologna, Sala Zodiaco, primo piano.**

Alle ore 18,15, avendo esaurito gli argomenti presentati all' o.d.g. della seduta odierna e non essendovi altre varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo : dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della C T S S metropolitana di Bologna e reperibili sul sito [WWW.CTSS.BO.IT](http://WWW.CTSS.BO.IT)